



Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. SILVIO BERLUSCONI
Palazzo Chigi
00186 Roma – Roma

OGGETTO: PETIZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE

Ill.mo Sig. Presidente,

con grande stupore e rammarico abbiamo appreso, in questi giorni, dagli organi di stampa, il taglio di ben 133,4 milioni di euro dal capitolo delle scuole paritarie, una cifra enorme che corrisponde circa ad un quarto dell'intera somma, prevista dalla Finanziaria precedente del 2008, pari a 534.961.417 di euro.

Questo taglio comporterà necessariamente per le scuole paritarie una situazione di grande sofferenza e difficoltà e, per alcune di esse, il rischio di eventuale chiusura delle attività didattiche con la conseguente impossibilità per quelle famiglie che ora le utilizzano di esercitare il loro diritto, previsto dalla Costituzione, che è di poter scegliere liberamente l'istruzione e l'educazione dei propri figli.

Questo taglio operato dalla Legge Finanziaria 2009 è inaccettabile non solo per ragioni di diritto costituzionale, che è già un motivo di grandissima rilevanza, ma anche per ragioni strumentali e contingenti, quelle appunto richiamate spesso da Lei e dai suoi Ministri circa la necessità di operare dei tagli della spesa pubblica per riportare il bilancio dello Stato verso il pareggio.

Secondo una recente pubblicazione del Ministero dell'Istruzione, intitolata "La scuola in cifre 2007", a fronte di 7.751.336 alunni della scuola statale di ogni ordine a grado, nel 2007, è stato praticato un finanziamento pubblico di 57 miliardi di euro, così ripartiti: 47 miliardi sul bilancio del MPI; 8 miliardi sui bilanci degli Enti locali; 2,2 miliardi sui bilanci delle Regioni. Ma questo dato è largamente incompleto, perchè le somme riportate riguardanti le Regioni e gli Enti locali si riferiscono solo alle spese correnti e, inoltre, non vengono conteggiate altre voci di uscita, anch'esse importanti, che si riferiscono ad altri bilanci, come quello del Ministero dei Trasporti, della Sanità, dei Beni culturali, dello Sport, dei Fondi europei.

La risultante di tutte queste voci è enorme sia in assoluto, sia in riferimento al costo medio dell'alunno di scuola statale. Ma, ancor di più, se rapportata al costo medio di un alunno di scuola paritaria. Infatti a fronte di 1.049.420 alunni di scuola paritaria di ogni ordine e grado sono stati erogati come finanziamento pubblico, per l'esercizio finanziario 2008, appena 534.961.417 euro. (fonte MPI).

Dal confronto della spesa media per alunno di scuola statale e paritaria se ne deduce che lo Stato, sostenendo la scuola paritaria, non solo garantisce l'esercizio di un diritto, ma produce per sé un risparmio di notevole portata, che aiuta a riequilibrare e risanare l'attuale bilancio pubblico.

Pertanto, Sig. Presidente, rispettosamente Le chiediamo, e con noi Le chiedono anche le scuole materne associate alla FISM, che provveda a far riparare il "guasto" prodotto da questo taglio di 133,4 milioni con la Finanziaria 2008 e a far mettere in atto quanto prima tutte le possibili iniziative perchè la parità scolastica diventi, anche in Italia, una conquista definitiva e completa di libertà e democrazia.

La ringraziamo per l'attenzione che vorrà prestare a questa nostra lettera che consiste non nella richiesta di un privilegio, ma del riconoscimento di un diritto, quello della libertà di scelta educativa, sancito dalla Costituzione italiana, di cui quest'anno celebriamo il 60esimo della sua emanazione, e dai più grandi Documenti del diritto internazionale.

Distinti saluti
Data 1 dicembre 2008

I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI FIRMATARI

Francesco Macrì, Francesco Ciccimarra, Maria Grazia Colombo, Vincenzo Silvano
Maria Concetta Ventura, Martino Merigo

